PROPRIETÀ DELLA SOCIETÀ DI MINERVA

Anno X - N. 3478 — Trieste, Sabato 18 Luglio 1891 (Edizione del mattino) — Anno X - N 3478

IL PICCOLO

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 antim. Il supplemento **PICCOLO della SERA** nei giorni feriali alle ore 5 pom. nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli **soldi 2**, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: **VIA NUOVA N. 21.** — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. — Tutti i pagamenti anticipati.

Uffici del giornale Via Nuova N. 21 — *Telefono N. 221.*

LE INSERZIONI si calcolano in carattere da 7 punti e costano per ogni spazio di riga in colonna: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; Notizie o Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 lo spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

Il colloquio fra Guglielmo e Salisbury. PARIGI 17. (N.) Il *Figaro* pretende di avere le seguenti informazioni sul colloquio fra Guglielmo II e lord Salisbury: L'imperatore avrebbe detto: „La Germania non può più oltre continuare gli armamenti." Salisbury rispose: „Soltanto un grande monarca come la Maestà Vostra potrebbe precedere con lo esempio del disarmo." A queste parole, l'imperatore abbandonò il proposito di far sollevare dall' Inghilterra la questione del disarmo. In via privata lord Salisbury gli disse che dichiarerà un' altra volta publicamente che l'Inghilterra, quantunque simpatizzi per la politica di pace delle potenze centrali, rimarrà egualmente in buoni rapporti con tutte le potenze. Cercò inoltre di esporre all' imperatore come le disposizioni del parlamento siano assolutamente contrarie ad una restrizione della piena libertà d'azione dell' Inghilterra. Il *Figaro* soggiunge che Guglielmo si sarebbe esternato con una personalità in questi sensi: „Vi autorizzo a dire che l'imperatore tedesco come parla di pace, così anche la vuole."

La questione dei cappuccini. ROMA 17. (N) La *Riforma* publica una lettera di padre Bernardo, provinciale dei cappuccini di Malta, consegnata prima della partenza da Tunisi al rappresentante di Lavigerie. La lettera è un documento grave. Vi si scorgono le forti e potenti correnti contrarie al papa. La lettera dice Lavigerie essersi espresso che l'espulsione dei cappuccini è dovuta alla loro lingua.

Echi del primo maggio. ROMA 17. (N) E' finito il processo per i fatti del primo maggio. Sette accusati andarono assolti. Furono condannati: 17 a due anni, 7 mesi e 5 giorni di reclusione, 6 a tre anni e 5 giorni, i rimanenti a pene diverse, da oltre tre anni fino a 30 giorni. La lettura delle sentenze è accolta da lamenti e singhiozzi. Nella gabbia scoppiano grida di: *Siamo innocenti! E' un'ingiustizia! Un delitto giudiziario!* La scena è straziante. Il publico dà segni di sdegno e stupore. Alcuni imputati si baciano, altri smaniano e gridano. Un vecchio, accasciato sulla banca, piange gemendo. Il triestino Turrini, condannato a 28 mesi e 5 giorni di reclusione, computato il carcere sofferto, consiglia la calma ai suoi compagni di sventura. Essendo ammalato, il Turrini andrà probabilmente all'ospedale. Nell'aula l'agitazione è vivissima e nel publico si odono scoppi di pianto ed invettive. Agenti e carabinieri sgombrano l'aula. Gl'imputati, salendo nel carrozzone, gridano alla folla: *Vendicateci!* La folla risponde con cenni di consenso. In quella esce dai Filippini un pelottone di carabinieri che respinge la folla.

L'interpellanza Laur. PARIGI 17. (B) La Camera, accogliendo la domanda del governo, deliberò con voti 319 contro 108 di rinviare a tempo indeterminato lo svolgimento dell' interpellanza Laur.

PARIGI 17. *Camera.* Sono presenti tutti i ministri. Le tribune sono zeppe. Discutendosi sull'interpellanza Laur, Ribot dice non avere ricevuto alcun reclamo da case commerciali. Un commerciante citato a nome in un giornale gli ha scritto essere falsa l'esposizione dei fatti; ciò dimostra la leggerezza nel trattamento di certe questioni. Anche i viaggiatori tedeschi dovettero chiedere la patente. La politica estera della Republica è pacifica, senza rinunziare a nulla. Il governo conosce il proprio dovere e per adempierlo deve essere sicuro della fiducia della Camera e chiede quindi l'eliminazione dell'interpellanza. - Dopo di ciò seguì la già annunziata votazione.

La salute del papa. ROMA 17. (B) Ad onta dei grandi calori, il papa sta bene. Durante le ferie estive sono sospese per qualche giorno della settimana le udienze. In questi ultimi giorni l'indisposizione del papa scomparve affatto.

La squadra italiana. ROMA 17. (B) La *Stefani* annunzia: La terza divisione delle squadra italiana permanente è giunta oggi a Rimini; visiterà i porti nazionali dell'Adriatico e quindi ai 31 corr. si riunirà a Taranto con le altre due divisioni.

RIMINI 17. (N) E' qui giunta la terza divisione della squadra permanente, comandata dal Turi. Ripartirà ai 21 corr., toccando vari porti nazionali dell'Adriatico, tra i quali Manfredonia, Bari, Trani, Otranto.

Pericolo scampato. VIENNA 17 (N) Il treno passeggeri della Meridionale che giunse stanotte alle 12.15 da St. Peter a Fiume scampò un grave pericolo. Fra le stazioni di Sapiane e Jadani il conduttore del treno s' accorse che sulle rotaie giacevano cinque grossi blocchi di pietra. Questi avrebbero certo fatto uscire il treno dalle rotaie se il macchinista non fosse riuscito a fermare il treno in tempo. Si è sulle tracce degli autori dell' attentato. A Fiume si parlava di un vero attentato commesso a scopo di rapina.

Il gabinetto Di Rudinì. ROMA 17. (N) Nel Consiglio de' ministri tenuto all'*Albergo Milano* dove alloggia, costretto a letto, il ministro Colombo, non si concluse nulla. Si trattò di questioni finanziarie e, pare, si agitò anche la questione di qualche nuova imposta.

Austria e Rumenia. BUDAPEST 17. (N) Il *Nemzet* scrive: Avendo la Rumenia attivato la sua nuova tariffa doganale, cessano con ciò tutte le disposizioni eccezionali della guerra doganale con l'Austria, e prossimamente si faranno le relative publicazioni.

Alla mostra boema. PRAGA 17. (B) Ad invito dei deputati conservatori aristocratici boemi è arrivato qui con treno speciale un buon numero di deputati al Consiglio dell' impero per visitare *in corpore* l' esposizione nazionale; fra loro sonvi 12 tedeschi conservatori, 16 polacchi e 7 sloveni. Fra gli arrivati notansi pure Hohenwart e Coronini. Una folla enorme salutò i deputati con entusiastiche acclamazioni.

PRAGA 17 (B). Stasera alle 5.30 i deputati, sotto una pioggia dirotta arrivarono in carrozza all' ingresso principale della Mostra, salutati da Zedwitz a nome del comitato esecutivo. Dopo un ringraziamento lusinghiero di Hohenwart, i deputati girarono per la Mostra fino alle 8 e continueranno la visita domattina alle 10.

Un crollo. ROMA 17. (N) Crollò parte del soffitto di una sala della Biblioteca Casanatense. Credesi sia una conseguenza della scossa subita per lo scoppio della polveriera. Nessun malanno grave.

Il gen. Gandolfi. NAPOLI 17. (N) Il generale Gandolfi è partito per Roma.

Re Giorgio. TORINO 17. (N) Il re di Grecia, dopo aver visitato la città, è partito per Aix-les Bains.

Guglielmo in giro. BERGEN 17. (B) L'imperatore tedesco è partito a bordo del *Hohenzollern* per Bodoe.

Principi in giro. JAEGERNDORF 17. (B) L' arciduca Carlo Lodovico è qui giunto, ossequiato dalle autorità.

Principe ammalato. LISBONA 17 (B) Il principe ereditario è ammalato.

La siccità. BOMBAY 17. (B) Causa la mancanza di pioggia, in molte regioni delle Indie Orientali si temono cattivi raccolti e carestia. Qui a Bombay è caduta abbondante la pioggia.

Affari dell'Argentina. LONDRA 17 (B) La *London and Riverplatte Bank* si rifiutò di accettare tratte nello importo complessivo di 45000 sterline che trovansi nelle mani della *English Bank of Riverplatte* e sono state emesse dal governo argentino sul primo istituto.

RECENTISSIME.

La vertenza Sacerdoti. NAPOLI 16. Questa mattina alle sette avvenne uno scontro alla sciabola fra l' avvocato Eugenio Sacerdoti, direttore del *Don Marzio*, e il marchese Enrico Ungaro. I testimoni del Sacerdoti erano il duca di Noia e l'avvocato Giampietri; dell' Ungaro il cav. Rotez e il colonnello Balsani. I medici erano le on. Casini e il prof. Carito. Sacerdoti riportava due ferite all' avambraccio di cui una lunga quattro centimetri. Giudicata impossibile la continuazione, gli avversari si riconciliarono cortesemente. - Un altro scontro fra il conte Gaetani di Laurenzana e l' avv. Sacerdoti è stato evitato e la questione composta mercè l' intervento del duca di Noia in nome del suo rappresentato Sacerdoti, in seguito a che si è stesa una dichiarazione accettata con piena soddisfazione dai rappresentanti del conte Gaetani.

I disastri ferroviari. LONDRA 16. Da Aspera (Colorado) si segnala uno scontro ferroviario, sulla linea di Midland, fra un treno di piacere proveniente da Glenwood-Springs e una locomotiva che faceva delle manovre. L'urto spezzò le valvole della caldaia e il vapore si spinse nel primo vagone, la cui parete estrema era stata sfondata. I viaggiatori chiusi a chiave rimasero prima quasi soffocati; poi il vagone prese fuoco ed i disgraziati perirono bruciati vivi. Sono stati ritrovati gli avanzi di otto cadaveri, di cui alcuni irriconoscibili. Inoltre, cinque persone non sopravviveranno alle loro ferite. Gli altri non sono feriti che leggermente.

I congressi. BRUSSELLES 16. Nel mese venturo verrà tenuto qui un Congresso internazionale di fotografia.

Natalia e suo figlio. BELGRADO 16. L'ex-regina Natalia ha scritto ad una delle sue amiche di qui, dicendo che avrebbe approfittato della presenza di suo figlio in Russia per far valere i suoi diritti di madre. Ella dice che si rivolgerà allo czar stesso perchè egli li faccia rispettare.

In Alsazia-Lorena. BERLINO 16. A quanto si dice, esisterebbe una Società di 6000 membri, costituita a Nancy, apparentemente di mutuo soccorso, ma in realtà per promuovere un' agitazione in senso irredentista.

Il viaggio dello czarewich. PIETROBURGO 16. Una missione speciale, con alla testa il principe Arissonhan, è aspettata qui dal Giappone durante il presente mese, allo scopo di esprimere allo Czar il rammarico della famiglia imperiale del Giappone e del popolo giapponese, per lo attentato fatto contro la vita dello Czarevich, in occasione della sua visita a Kioto. L' itinerario del viaggio dello Czarevich attraverso la Siberia occidentale è stato cambiato. Egli viaggerà soltanto lungo i fiumi.

Cavallette dappertutto. LONDRA 16. Un dispaccio da Denver (Colorado) annuncia che la regione al sud di Denver è infestata da una quantità così grande di cavallette, che il bestiame fugge spaventato.

Il sistema decimale in Russia. PIETROBURGO 16. Il dipartimento di medicina ha risolto definitivamente, colla approvazione dei ministeri della istruzione publica e della guerra, di introdurre l' insegnamento del sistema decimale, per quanto concerne i pesi farmaceutici, nelle facoltà di medicina delle Università e alla Accademia militare di medicina. Il sistema decimale, in vigore in Francia, sarà introdotto in Russia a titolo obbligatorio cinque anni dopo il giorno, in cui comincerà l'insegnamento.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. — Primo quarto Leva il sole ore 4.34 tram. ore 7.37. - Oggi S. Federico, Domani S. Aurelio. — Term. ore 7 ant. 25.6 ore 2 pom. 26.2. — Alt. bar. 758.1. — Alta marea: 7.57 ant., 6.39 pom. — Bassa marea: 1.16 ant. 1.10 pom.

La Lega Nazionale. Abbiamo detto ieri che, ottenutasi completamente l' approvazione dei Gruppi, si procederà senza indugio alla loro costituzione. L'opera patriottica non ha bisogno di sprone, poichè, come già fu nel pensiero di tutti il *Pro Patria*, così alla *Lega Nazionale* è rivolta ora la mente di quanti a Trieste, nel Goriziano, nelle consorelle dell' Istria sentono potentemente vibrare la corda dell' amor nazionale. E da questo pensiero che s' impone con la forza di un dovere carissimo al cuore, niuna cura ci può distogliere, dappoichè si sappia da tutti come il lavorio continuato, paziente, sereno possa e debba condurre a sicure vittorie nel campo del diritto nazionale.

E' necessario che la *Lega Nazionale* diventi ricca, forte e gagliarda, ed a senno ed al buon volere abbia pari l' efficacia dei mezzi, per potere, mercè l'erezione di scuole e di giardini d' infanzia, far fronte all' agitazione degli avversari con la prima apportatrice di progresso e di luce: l' istruzione, seme di benefici frutti.

Consci tutti di questa necessità, prosegua vieppiù fervida, vieppiù entusiasta ed amorosa, serenamente convinta della bontà e della legalità della propria missione, la opera di Trieste e delle consorelle a favore della *Lega Nazionale*.

Asterischi doganali. Riandando con la mente tutto il lavoro da noi compiuto attorno al grande argomento che preoccupa adesso il paese, ci conforta il pensiero che nulla abbiamo da sconfessare di quanto abbiamo scritto e di nulla abbiamo a pentirci. A parte qualche lieve errore tecnico che in argomento di tanta mole può benissimo esserci sfuggito, non uno dei reclami da noi accolti fu trovato infondato; non uno degli inconvenienti da noi designati si dimostrò cervellotico. Qualche volta, alla constatazione di qualche inconveniente, facemmo seguire il nostro modesto parere sul modo di evitarlo; ma tanto nella narrazione dei fatti, quanto nella critica delle disposizioni, ci studiammo sempre di conservare quella temperanza di forma che è nostro costante sistema e rifuggimmo da ogni più lieve sottinteso nel quale il lettore avesse potuto ravvisare fin l'ombra di un attacco personale contro chicchessia. Dove era da lodare - e purtroppo non ci accadde sovente - lodammo senza riserve; citiamo in prova le ripetute constatazioni da noi fatte della correntezza usata dagli organi doganali nel daziamento suppletorio e gli elogi rivolti all'autorità di finanza per la sollecitudine colla quale condusse a termine in quattro giorni il lavoro di revisione.

Non è nostro costume ispirarci a criteri politici per discutere di finanza, nè le nostre polemiche su questioni di principi sogliono trasmodare in attacchi contro le persone. Dieci anni di vita giornalistica, durante i quali ci arrise lusinghiero il crescente favore del publico, sono là a dimostrare che quanto abbiamo asserito è la pura verità. Se nella fretta febrile con cui l'articolo di giornale viene pensato e scritto, qualche erronea asserzione o qualche inesattezza di particolari ci cade dalla penna, gl' interessati ci troveranno pronti sempre a rettificare, senza bisogno di ricorrere alla legge, facendo solo a fidanza con la nostra buona fede.

* * *

Questo abbiamo scritto perchè in una recente occasione potemmo persuaderci che qualcuno ha creduto di ravvisare nella nostra campagna, in difesa degli interessi del commercio triestino, un attacco diretto contro la sua persona. Ci preme che nessuno possa dividere una tale opinione, od altrimenti ci si dimostri con prove inconfutabili, dove, quando e come il nostro giornale si sia reso colpevole di attacchi personali.

La costante e minuziosa ricerca della verità è nostra sola guida in ogni occasione ed è la prova migliore della serietà dei nostri intenti.

* * *

La spettabile Deputazione di Borsa comunica la seguente nota del direttore di finanza.

„Molti possessori di magazzini a conteggio sogliono far uscire le merci che trovansi nel punto franco e che sono destinate per l'interno e trasportarle nel magazzino d'avviso della Meridionale per esservi colà consegnate onde vengano inoltrate in procedura d'avviso, pei luoghi di destinazione dell'interno. Questo modo di procedere, che contribuisce a rendere impraticabile la ristretta entrata al territorio franco e cagiona la spesa di duplice facchinaggio, proviene da un' erronea interpretazione del § 28 del regolamento pei Magazzini, dappoichè il possessore del magazzino di conteggio ritiene cioè che il suo conto non venga agravato dal dazio per merci spedite con procedura di scorta, che soltanto dopo che la bolletta di scorta sia pervenuta di ritorno e preferisce quindi la procedura d'avviso.

„Egli è perciò che io insto, anche nell'interesse del movimento del punto franco, a fine che le parti interessate siano rese attente sui seguenti due punti:

„1. Che la procedura di avviso per spedizioni dai magazzini a conteggio viene attivata anche nella vecchia stazione di merci della Meridionale e nella stazione della ferrovia dello Stato a Sant' Andrea.

„2. Che a sensi del § 28 del precitato regolamento la depennazione delle merci a contamento segue immediatamente all' atto dell' estradazione della bolletta di scorta per un ufficio dell'interno e quindi già all'atto della consegna."

* * *

Ogni giorno più si accentua il bisogno di semplificare il sistema al quale s'informano tutte le operazioni doganali della nostra piazza. Sarà forse perchè il nostro cervello non è atto a concepire certe finezze burocratiche, ma ci sembra che il ritiro - per esempio - di una merce soggetta a dazio dovrebbe essere la cosa più semplice del mondo. Da un lato la merce, dall'altro i quattrini del dazio; pago, ritiro la bolletta e me ne vado con Dio. E invece nossignore! Tante formalità da adempiere, tante carte da compilare, che non si arriva mai alla fine. Frattanto la merce sta esposta al sole e se è di natura delicata, infracidisce.

E' accaduto l'altro ieri ad un negoziante di dover ritirare 17 barili di acciughe arrivatigli per mare dalla Sicilia. Si è dato premura di correre di buon mattino al molo per ritirare la merce al più presto possibile, avendo bisogno questo articolo di una pronta manipolazione all'arrivo per sottrarlo ad un grave deperimento. Malgrado la sua fretta giunse il mezzogiorno senza che il negoziante potesse avere le sue acciughe; nè più fortunato fu nel pomeriggio perchè non riuscì mai a raccapezzarsi in quel labirinto di carte, di bollette e di dichiarazioni che si esigevano. Fu consigliato, anzi esortato, ad incaricare del ritiro uno speditore e così fece difatti. I barili di acciughe gli furono consegnati il giorno dopo, ma è facile imaginare che sinfonia... siciliana si sarà sprigionata all'apertura dei medesimi che avevano ricevuto per lunghe ore il bacio fecondatore del sole di luglio.

Se per ogni piccolezza si deve assoggettarsi alla spesa di ritiro mediante lo speditore, è evidente che il commercio di importazione ne resterà scosso, specialmente riguardo all'articolo povero, pel quale il negoziante, se non vuol perdere, deve limitare le spese allo stretto necessario.

* * *

Il fatterello quotidiano.

Il villico Andrea Fontanot di Capodistria ritirò l'altro giorno da un vaporetto dell'Istria una botte contenente 123 litri di vino e pagò il relativo dazio all'espositura del molo San Carlo.

Finita l'operazione, si era già avviato per andarsene, quando fu inseguito e richiamato ad alte grida. Nel trambusto una guardia di publica sicurezza lo afferrò subito pel bavero pensando certo che si trattasse di qualche gran delinquente. Mentre il villico sorpreso e spaventato si domandava invano la causa di tanto subbuglio, il corpo del delitto, il contrabando, gli fu levato dalla tasca esterna della giacca: una bottiglietta di vino della capacità di $^{7}/_{10}$ di litro che serviva per campionario. Fu daziata - *more solito* - come vino in bottiglie.

Il buon villico, raccontandoci il fatto, non arrivava a persuadersi come si possa sospettare che uno il quale ha pagato il dazio di 123 litri di vino, possa pensare a far contrabando di sette decimi di litro.

La partecipazione dei canottieri di Trieste alla regata di Venezia. A quanto apprendiamo, alle regate internazionali che avranno luogo a Venezia il 26 corr. prenderanno parte parecchie società di canottieri di Trieste, rappresentate dai rispettivi armi di regata. Oltre l'*Unione Ginnastica*, si sono inscritte le società *Istro*, *Eintracht*, l' *Esperia*, la *Hansa* e la *Saturnia*.

Arrivo e partenza. A quanto ci comunica il *Corr. Bureau*, ieri è arrivato qui l' arciduca Carlo Stefano col *yacht Christa* e iersera partì con treno celere.

I facchini disoccupati. Sebbene in esigue proporzioni, il fermento tra una parte dei braccianti disoccupati dura ancora, come lo indicano i seguenti fatti:

Ierlaltro verso le 8 ant. la ditta in commissioni Wimmel e Sollinger, in via Geppa N. 12, mandò i propri facchini - friulani - alla riva della Pescheria, vicino al Ponte nuovo, a caricare un carro di merce su un trabaccolo. Attorno a quel carro si formò tosto un assembramento di facchini disoccupati, i quali impedirono ai facchini della ditta di lavorare e chiesero di venir assunti essi a quel lavoro. L' ispettore di p. s. Czencsur intervenne con quattro guardie ed intimò lo scioglimento. I facchini infatti si sciolsero senza opporre resistenza e il lavoro di caricazione potè venire eseguito dai facchini della ditta, senz'altri incidenti.

Nel pomeriggio di ieri poi, verso le 2 e mezzo, una ventina d' individui si agglomerò dinanzi alla Pia casa dei poveri. Il portinaio - che già nella mattina aveva visto parecchi di quegli uomini aggirarsi a gruppi in quei pressi - chiese loro che cosa volessero.

— Eh! - risposero alcuni - semo 'ndai al Magistrato e i ne ga dà sta carta; volemo bori.

Sì dicendo, mostravano un viglietto attestante la loro pertinenza al Comune, rilasciato dall'Ufficio anagrafico. Siccome poi si fece loro osservare che l' Istituto non era in grado di far nulla per loro, essi ribatterono a guisa di protesta:

— Volemo bori, se no no andemo via.

Visto quell' atteggiamento ostile, l' aggiunto mandò in guardia municipale d' ispezione ad avvertire del fatto l' ispettorato delle guardie di p. s. in via delle Sette Fontane. Frattanto il nuovo ispettore della Pia Casa signor Ciatto saliva la via per recarsi al suo ufficio. I facchini lo accerchiarono e lo pressarono a dar loro delle sovvenzioni, seguendolo fino dentro dell' atrio. L' ispettore rispose non poter far altro se non che somministrar loro delle razioni di minestra.

— Sì, vegnaremo qua come i dispersi - dissero sdegnosamente - se vergognemo.

L' ispettore replicò che avrebbe messo a loro disposizione un locale separato, ma furono tutte parole al vento, chè alcuni dei più audaci si diedero a strepitare, gridando: „Magnè vualtri quella porcaria, volemo bori!"

Giunte le guardie, quegli individui furono presi in nota e poi venne loro intimato di andarsene, e se ne andarono.

*** L' autorità di polizia continua nelle sue misure per garantire la tranquillità del paese, arrestando quegli individui che sono forestieri e privi di mezzi di sussistenza e di recapiti. Ieri vennero arrestati sotto tali condizioni Giovanni Cleva, d'anni 44, da Sesana, Ferdinando Fait, d' anni 44, da Castagnovizza, ambidue facchini.

Per la famiglia di Gildo Tonello ci pervennero dalla Piccola Andreina f. 1, da Al. e Ir. f. 1 che aggiunti ai f. 9 delle liste precedenti formano assieme f. 11.

Elargizioni varie. La maestra signora Calpurnia de Borisi rimise a nome delle sue allieve del IV, V e VI corso liceale della biancheria all' Ospedale infantile.

Per le maestre. Presso il civico Liceo feminile è da coprirsi un posto di maestra, per il quale si richiede l'abilitazione all' insegnamento delle materie del gruppo linguistico-storico per scuole cittadine con lingua d'istruzione italiana, avvertendosi che sarà data la preferenza a chi dimostri di possedere inoltre la capacità ad insegnare nelle classi cittadine anche la matematica e la storia naturale. A questo posto vanno congiunti: la paga di annui fiorini 750, il diritto ad aumenti quinquennali di annui f. 60 ed il sussidio di alloggio di annui f. 120 non computabile nella pensione.

Viene pure aperto il concorso all' eventuale posto di risulta presso il civico Liceo feminile o presso le civiche Scuole popolari, per il quale, ove si tratti di un posto di maestra di III categoria o di maestra assistente, si riterranno pur valide le istanze presentate in base all' avviso di concorso del 17 aprile scorso.

Le concorrenti dovranno dichiarare se sono nubili o vedove senza prole, secondo è richiesto per poter coprire un posto di docente in queste scuole. Le istanze di concorso, corredate dei necessari documenti sono da presentarsi al Protocollo degli esibiti al Magistrato civico sino al 15 agosto p. v.

Sezione maternità dell' Ospedale civico. La presidenza del Collegio medico dell' ospedale apre il concorso al posto di medico assistente presso la sezione di maternità e scuola di ostetricia del detto stabilimento. Per concorrere c'è tempo quattro settimane.

Società della Poliambulanza. Nel mese di giugno decorso furono accolti nella Poliambulanza: malati nuovi 1041; il numero delle consultazioni fu di 8138; le lesioni accidentali 25. Finora in quest' anno s' ebbero malati nuovi 6136; lesioni 155; consultazioni 54613.

Pervennero in dono dalla contessa Calpurnia de Borisi a nome delle sue gentili allieve del civico Liceo vari capi di biancheria per bambini malati della Poliambulanza.

Gite per mare. Domani, se il tempo sarà propizio, avranno luogo le seguenti gite di piacere:

La prima, straordinaria, per Salvore, toccando Pirano tanto nell'andata che nel ritorno, col piroscafo *Castor*. Partenza alle 3.35 pom. ritorno da Salvore alle 8 e mezzo e da Pirano alle 9.

Per Capodistria col piroscafo *Carli*. Partenza alle $3^{3}/_{4}$ pom. e ritorno alle $8^{3}/_{4}$.

Per Grado vi saranno due corse col piroscafo *Egle*; la prima con partenza alle 8 ant. e ritorno da Grado alle 10 e mezzo, la seconda con partenza alle 2 e mezzo pom. e ritorno alle $8^{1}/_{4}$.

Ai bagni di Porto Rose, toccando Pirano, si recherà il piroscafo *Istria*. Partenza alle $3^{1}/_{4}$; ritorno dai bagni alle 7 e mezzo, da Pirano alle 8.

Il *Piranese* come al solito per Miramar. Partenza alle 4 e ritorno alle 7 pom.

Piccolo incendio. L' altra sera, poco dopo le 10, l'appostamento dei vigili, in San Giacomo in Monte, veniva avvertito che si era manifestato un incendio sul fondo Rieter N. 25168 di via della Guardia. I pompieri, recatisi al luogo indicato, constatarono che il tutto si riduceva ad un gran mucchio di foglie di grano turco a cui pare che qualche monello avesse dato fuoco per suo divertimento. Con poca aqua ogni pericolo fu allontanato.

La prova generale di un suicidio. Ieri alle due pom. presentavasi all'infermeria Treves il sig. Enrico P. un giovanotto di 18 anni o poco più, molto elegante, chiedendo soccorso perchè aveva ingoiato una soluzione di arsenico, con la intenzione di fare un viaggetto per l'altro mondo, ma si era pentito a tempo ed aveva opportunamente pensato che a fare l'estrema corbelleria si è sempre in tempo. Il signor Treves lo fece accompagnare da un infermiere alla farmacia Suttina, a cui frattanto diede avviso del fatto telefonicamente, e colà fu somministrato al giovanotto un emetico, conchè ogni pericolo fu completamente scongiurato, ed egli potè recarsi alla propria abitazione.

In quanto alla causa di questa... prova generale, non se ne sa nulla di positivo, ma dicesi sia da attribuirsi a qualche piccolo dispiacere a cui la nervosità di carattere del giovanotto sembra desse proporzioni maggiori del vero. E' sperabile che il pentimento sia altrettanto duraturo quanto fu rapido.

Disgraziati accidenti durante il lavoro. Il giovanotto diciottenne Francesco Sessan, legatore di libri, abitante in via di Montuzza N. 6, ieri, mentre era intento al proprio lavoro, disgraziatamente si impigliò la mano destra in un ingranaggio e n' ebbe stritolati l' indice ed il medio. Ebbe le prime cure dal sig. Elio Treves.

— All' Arsenale del Lloyd, ieri, il meccanico Vittorio Russ, d' anni 27, durante il lavoro, impigliatosi pure la mano destra in un ingranaggio, riportò una ferita.

— Al Porto Nuovo poi toccò una disgrazia al giornaliero Giorgio Zeriau, di anni 54, adetto ai lavori dell' impresa Ceconi, il quale venne stretto fra due vagoni di materiale e riportò una frattura alla gamba destra.

Tutti e tre i feriti vennero accolti all'ospedale.

La cronaca triste. - Tre alienati. Nelle sale d'osservazione dell'ospedale venne accolta ieri Maria Gasparutti, d'anni 44, abitante in androna Santa Tecla N. 10, la quale era stata colta da furiosa pazzia. Per egual motivo vi furono accolti: il facchino Giovanni Bertok, di anni 19, abitante al N. 846 di Rozzol, ed il muratore Antonio Maurencich, d'anni 32, abitante in via della Scala Santa N. 80.

UNA PASSIONE
Romanzo di Luigi di S. Giusto. 33

— Sì lo so — interruppe mistress Lucy — parlava francese l' altra sera con monsieur D'Endoume, e parlava assai bene. E' davvero carina.

Un fragoroso grido di „brava, brava!" annunziò che la ballata inglese era finita; ci fu un sospiro di sollievo, poi un movimento nella sala; il medico Dondini si trovò molto lontano dalla bella americana e per compensarsene andò a tener compagnia ad Amelia che pareva annoiatissima.

Il droghiere, intanto, s'era rivolto ad un altro, al russo Melikoff, che pareva tutto intento a guardare un rosone della tappezzeria coi suoi occhi scoloriti.

— Ella è molto intrinseco, credo, della famiglia Bertuzzi?

Il russo chinò la testa affermando.

— Molto intrinseco, sì: anche ieri sera il signor Bertuzzi mi ha vinto duecento lire.

— Lei conosce la signorina Maria?

— Poco; ella è molto seria e parla di rado.

Ciò non era punto incoraggiante, ma il signor Bazzelli continuò intrepido:

— E' che avrei voluto pregarla, signor Melikoff..

— Di che?

— Di presentarmi a quella signorina, perchè io..

— Scusi, non presento nessuno io. Ecco lì il conte Bose, che sarà certo felicissimo..

Il conte spagnuolo, che s'era sentito nominare, si avvicinò, gli ripetè la sua domanda.

— Oh signore, mi stimerò felice davvero! Io sono grande amico dei signori Bertuzzi, e la signorina Maria, non per vantarmi...

E, pronunziate a voce alta queste parole, egli andò diritto a Maria, che ascoltava con aria annoiata un lungo discorso della signorina Dondini sull'influenza che il color dei capelli ha nella scelta d' un vestito.

Quando la giovane vide lo spagnuolo e il genovese venir direttamente a lei, li guardò con aria meravigliata, aprendo i suoi begli occhi neri.

— Signorina Maria, permetta che le presenti qui il signor Bazzelli, un ricchissimo e cortesissimo signore di Genova, che sollecita l'onore di rassegnarle i suoi rispetti.

Un rossore di sdegno coperse la fronte e le guance di Maria. Le sue labra fremevano mentre rispondeva con voce tremante:

— Signore, prima di presentare un altro, avrebbe dovuto pensare a farsi presentar lei, perchè io non l'onore di conoscerla.

E come ebbe parlato, s' alzò e s'allontanò lentamente. Quella scena ebbe a testimonio tutta la sala. S'elevò un bisbiglio e Alfonso, pallidissimo, fremente, si avvicinò a Maria, la prese per mano e la condusse presso di Amelia, quindi tornò indietro minaccioso, cercando cogli occhi i due che erano rimasti inchiodati al loro posto quando si vide un' ombra dinanzi e zio Benedetto gli disse all'orecchio:

— Non far delle sciocchezze!

Era tanta l'autorità di quella voce che il giovane si fermò, guardò in giro con calma e andò poi ad affacciarsi ad una finestra. L'incidente non ebbe allora altro seguito; più tardi, quando la comitiva si scioglieva, si videro però i due uomini, Alfonso e il conte, parlarsi sorridendo. Le parole nessuno potè udirle.

L'indomani mattina, a colazione, zio Benedetto ruppe il lungo silenzio che regnava tra i seduti alla tavola, cavando fuori di tasca un biglietto.

— Maria, questo è del conte Bose, il quale m'incarica di chiedervi scusa dello spiacevole incidente accaduto iersera e lo attribuisce ad un equivoco.

E spingeva il biglietto verso di lei.

Ma Maria lo respinse con la mano.

— Ne son persuasa, zio, — rispose con dolcezza, — anch'io forse ho avuto torto a risentirmi così, e...

— Comunque sia, raccomando a tutti che non si dia alcun seguito a questo affare. Già non resteremo, credo, che pochi altri giorni ai bagni, poi si torna in città e nessuno ci pensa più. Intanto raccomando prudenza.

Parlando, zio Benedetto aveva rivolto lo sguardo ad Alfonso, che ascoltava torbido in viso, coi pomelli delle gote accesi.

Nessuno rispose. Maria pareva un po' triste; Amelia era corrucciata dell'accaduto, senza dar torto addirittura nè a Maria nè al conte, ma spiacente di vedere turbato il buon accordo della sua società.

Passò tutta la mattina senza che alcuno di loro mutasse le disposizioni del proprio animo.

Dopo pranzo Alfonso uscì e zio Benedetto si proponeva già di andare a rinchiudersi nel suo studio, quando venne annunziato il sig. Bazzelli.

Egli veniva personalmente a presentar le sue scuse per un accaduto di cui non aveva colpa. Il povero uomo si confuse in cerimonie, balbettò, arrossì e non fu contento se non quando tutti, e Maria particolarmente, lo ebbero assicurato del loro perdono.

Amelia aveva ricuperato tutto il suo buon umore.

— Scommetto ch'egli è innamorato di te, — disse ridendo a Maria, e Maria rise anche lei.

Quella sera c'era un invito a villa Dondini.

— Una piccola cena fra gli intimi, una partitina di pochi soldi fra quelli che non ballano e quattro salti fra i giovani, — aveva detto il dottor Giulio facendo gli inviti. E il programma venne eseguito puntualmente ma a rovescio, cioè dapprima ballarono e poi si cenò.

(Continua)

L' orologio di un barone. Alle 2 antimeridiane della domenica 12 corr. le ragazze Maria di Alessandro Butti, di anni 16, da Trieste e Angela Gornik di Maria, di anni 18 da Lubiana, entrambi domestiche disoccupate, percorrevano la via delle Acque, quando ad un certo punto, accanto al Caffè Rosa che fa angolo colla via dell'Aquedotto, rinvennero per terra un orologio e catena d'argento. Lo raccolsero e disputarono sul da farsi. Si venne alla conclusione, malgrado la opposizione della Gornik, di venderlo e di ciò si incaricò la Butti, la quale vendette l'orologio solo, nella stessa mattina, per fior. 1.50, il qual importo divise colla Gornik.

Quest' ultima, martedì 14 corr. mossa da pentimento, si recò alla Polizia a denunciare il fatto. La Butti fu arrestata e le venne sequestrata la catena d'argento.

Frattanto che accadeva tutto ciò, il barone Ermanno de Plenker, *tedesco* da Spalato, informava l'autorità che a tarda ora della notte del sabato, egli, uscendo dalla birraria all'Aurora, con tre amici, dirigevasi al Caffè Rosa. Trovato chiuso il Caffè, egli guardò l'ora sul suo orologio a cilindro che segnava circa le 2 ore e quindi riponendolo nel taschino del panciotto si diresse verso la sua abitazione. Più tardi si accorse di avere smarrito al l'orologio che la catena.

Ieri ebbe luogo il dibattimento nel II consesso pretorile ed il barone riconobbe per sua la catena d'argento, assegnandole un valore di f. 1.50; in quanto all' orologio, non seppe precisare il prezzo perchè molto vecchio.

L' accusata Butti, la quale confessò il fatto, venne condannata a 4 giorni d' arresto.

Un furto con infrazione a bordo. Il battellante Francesco Furlan, abitante in via della Cattedrale N. 2, la sera del 4 corr., alle 11, si recava a bordo di un trabaccolo ormeggiato in sacchetta, quando osservò uscire dalla boccaporta tre individui che si diedero alla fuga, in uno dei quali egli riconobbe certo Rodolfo fu Giacomo Snidersich, di anni 20, falegname, che conosceva da 4 anni. Costui scappava con un fagottello rosso tra le mani. Recatosi a bordo, il battellante trovò che il lucchetto della sua boccaporta era stato divelto ed erano state portate via tre lenze (*togne*), del valore di f. 10 avvolte in un fazzoletto rosso e che teneva sotto coperta. Non bastando ancora questo, lo stesso Snidersich, insieme ad altri due che il Furlan non conosceva, tolse a sua insaputa il 12 corr. alle 4 ant. il battello e con lo stesso si recarono a vela - presa da un' altra barca - a Duino. Dal molo Giuseppino furono visti da Santo e Giovanni Furlan, figli di Francesco.

Il Furlan ricuperò il giorno dopo il suo battello e lo Snidersich fu arrestato.

Il ff. di P. M. Dolzani, visto che l'affare delle lenze poteva rivestire il carattere del crimine, domandò al giudice che venissero passati gli atti alla Procura di Stato. Il giudice accolse la domanda.

Un vagabondo. In un giorno del corrente mese la gendarmeria di Basovizza arrestò un vagabondo, che disse chiamarsi Giovanni Vouch, di anni 36, da Adelberga, falegname. Comparso questi a rispondere per vagabondaggio dinanzi al giudice del III consesso pretorile, il ff. P. M. riconobbe ch' egli non era Vouch, ma bensì certo Antonio Massanè, già altre volte condannato. L'accusato confessò infatti essere Massanè ma disse chiamarsi anche Vouch, perchè così si chiamava sua madre.

Malgrado l'opposizione del ff. P. M. Dolzani il giudice trovò di assoggettare l'accusato a visita medica, perchè dalle risposte gli sembrava scemo.

Il dott. Seunig lo dichiarò sano di mente e ieri il Vouch-Messanè venne condannato ad un mese di arresto.

Minacce e percosse. Il sarto Rodolfo M. d'anni 18, da Grado, fu arrestato ieri perchè minacciava in modo pericoloso un tale Francesco C.

— A Servola, ierinotte verso un'ora, veniva arrestato lo scalpellino Antonio M. d'anni 20, triestino, perchè a quanto si dice, senza motivo, percoteva brutalmente il calzolaio Giovanni K.

Facchini antimusicali. - Eccedenti e prepotenti. L'essere antimusicali a questi lumi di pianoforti stonati non è già una cattiva qualità; tutto altro, ma nemmeno l'antimusicalità deve essere spinta fino a certi estremi e risolversi in eccessi. E' vero che anche tra i cultori della musica ci sono dei veri perturbatori della quiete publica, ma non bisogna poi diventarlo per la causa opposta, come hanno fatto ieri i facchini disoccupati Luigi e Michele Ferro, il primo di anni 28, il secondo d'anni 40, individui noti nei registri di polizia, i quali, fra gli altri eccessi a cui si abbandonavano, maltrattavano - sempre, s'intende, per spirito di antimusicalità, - un povero *musicante* che trovavasi nella birraria di Rachele Visentini, in via del Sapone. Il baccano che questa scena produsse fu tale da far radunare, al di fuori, una massa di curiosi. Il cancellista di Polizia Pasquali che di là passava, visto di che si trattava, fece chiamare le guardie di publica sicurezza Rinaldi, Petelin e Kirdy ed intimava lo arresto degli eccedenti, i quali minacciarono il cancellista e tentarono di gettargli sulla faccia un portazolfanelli. Ci volle non poca difficoltà per poter condurre i due violenti all'ispettorato di androna del Moro, da dove poi furono trasportati agli arresti di via Tigor.

Puledro imbizzarrito che rovescia uno stalliere. Iermattina lo stalliere al servizio del signor Segrè, Rodolfo Sellan, d'anni 17, abitante in via Giulia N. 4 aveva ricevuto, assieme al cocchiere, l' ordine del padrone di attaccare alla carrozza, in via di prova, un bel puledro. D' improvviso però l' animale, mal sofferente di freno, si imbizzarrì e tolta la mano al cocchiere si diede a correre sfrenatamente giù per Cologna. Il Sellan spiccò un salto davanti al focoso cavallino per trattenerlo, ma ne fu rovesciato ed il veicolo gli passò sopra ambedue le gambe in guisa da cagionargli gravi contusioni che obligarono il povero giovane ad essere trasportato all'ospedale ove fu accolto nel quarto ripartimento.

Ubriaco eccedente. L'agente Adolfo S. d'anni 18, da Pola, abitante in androna dell'Olio N. 2, l'altra sera, tornato a casa alquanto brillo, si diede a commettere gravi eccessi. Due guardie di publica sicurezza lo condussero agli arresti di via Tigor.

Furto. Ierilaltro, fra le 5 e le 7 pom., in assenza della signora Giuseppina Z., ignoti ladri si introdussero nel quartiere da lei abitato, al terzo piano della casa N. 10 in via Commerciale, e aperto con violenza un armadio, ne rubarono una catena d' oro del valore di circa f. 50.

Sbornia. Nel pomeriggio di ieri fu ricoverato presso il deposito delle guardie di p. s. in via Chiozza, il facchino Giusto D. d'anni 51, da Trieste, perchè trovato in preda ad una potente sbornia, in via del Farneto.

Minutalia. Furono arrestati ieri: perchè dedita alla vita scostumata la domestica disoccupata Francesca K. d'anni 28, da Vippaco; per mancanza di mezzi di sussistenza, Francesco H. d'anni 20, facchino, da Vippaco, ed Arturo C. d'anni 18, da Codesipo; per vagabondaggio notturo, Anna U. d'anni 21, da Coprive, domestica disoccupata, e Maria R. d'anni 17, da Cilli, giornaliera.

Cucina popolare. *Pranzo (ore 11½ ant.)* Minestrone: Pasta e piselli soldi 5, Riso in brodo soldi 5, Manzo con patate soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Trippe con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 8.

Cena (ore 6½ pom.) Spaghetti con salsa di pomidoro soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Frittura con polenta soldi 10, Pesce fritto con radicchio soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 8.

Razioni vendute ieri: 2014.

Corrispondenza aperta. Signori: *Agente commerciale* ed *E. W.* - Ci occuperemo dell' argomento prossimamente.

Ogni giorno una. Un ispettore scolastico ha interrogato alcuni scolari di una scuola rurale e non si dà a vedere molto sodisfatto. La maestra timidamente gli domanda:

— Ebbene, signor ispettore, come trova i miei allievi?

— Un po' indietro — risponde l' ispettore.

La maestra, rinfrancata:

— Ragazzi, fatevi un poco più avanti.

Borse e Mercati.

Borsa di Trieste del 17 Luglio. — Berlino chiude: Credit 160.—, Italiana 91.30, Rubli 222.10. Parigi migliore di quanto si attendeva. Francese 95.25, Italiana 91.05, Spagnuola 73.11/16, Banche 571.25, Ungherese 90.15/16, Lombarde 233.—, Turchi 71.—, Cons. Turco 18.70, Egitto 489.11/16—Qui Italiana 90.3/16 a 90.11/16.

Listino. Napoleoni 9.32.— a 9.34.—, Zecchini 5.52 a 5.54, Lire sterline 11.73 a 11.75, Londra 117.40 a 117.75, Francia 46.45 a 46.65, Italia 45.85 a 46.05, Banconote italiane 45.90 a 46.—, Banconote germaniche 57.65 a 57.75, Rendita austriaca in carta 92.50 a 92.65, Rendita ungh. in oro 4% 105.15 a 105.35, detta in carta 5% 101.70 a 101.90, Credit 294.— a 296.—, Rendita ital. 90.3/8 a 91.5/8, Lotti turchi 33.75 a 43.25, Serbi 5% 33.75 a 39.25, Serbi nuovi 5.25 a 5.50, Croce rossa italiana 12.75 a 13.25.

Londra 17. (*Chiusa.*) Consolidati 95.3/4, Lombardi 9.1/8, Argento 46.—, Spagnuola 72.7/8, Italiana 90.1/2, Aust. aff. 79.—, Aust. oro 93.—, Ungherese 4% oro 95.—, Egiziana 96.50, Cambio su Vienna —.— Sconto piazza di 2.—, Introiti della Banca —.— Calma.

Francoforte 17. (Borsa serale.) Credit 255.50, Staatsbahn 246.50, Lombarde 91⅞, Rendita arg. —.—, Rend. oro —.— Calma.

CAFFÈ. *Amburgo* 17. Santos good average per Luglio 81.50, Settembre 79.75, Dicembre 69.25, Calmo.

Amburgo 17. Rio ord. loco 78—78, reale 79—81 buono 82—84.

Havre 17. (*Chiusa.*) Santosgood average, per mese corrente per 50 chilò fr. 103.—, Agosto fr. 98.50.

Havre 17. (*Apertura.*) Santos good average per mese corrente, per 50 chilò a fr. 102.50, Agosto fr. 99.—.

Nuova York 17. (*Apertura.*) Rio per consegne future, 5 in rialzo. Sostenuto.

Rio Janeiro 17. Ragguaglio settimanale. Importazione settimanale a Rio sacchi 72000, deposito a Rio 190000, caric. da Rio per gli Stati Uniti 40000, p. Amburgo 10000, p. Trieste —, pel rim. d'Europa 14000, vendite fatte dall'ultimo tel. 62000, prezzo del first ordinario Rs. 9550. Tendenza ferma. Importazione settimanale di caffè a Santos sacchi 4000, deposito a Santos 15000, caricazione da Santos per Amburgo 2000, per Trieste —, pel rimanente d'Europa 4000, vendite a Santos 9000, prezzo a Santos per un buon lotto in media Rs. 91.00 Tendenza ferma

CEREALI. *Londra* 17. (*Diretto.*) Frumento da sa. —.— a —.—, Formentone da sc. 25.50 a 28.50 Orzo da sa. 22.50 a 24.—, Avena da sc. 15.50 a 21.—, Segala da sc. —.— a —.—.

FARINA. *Parigi* 17. Dodici marche mese c. 57.25, per Agosto 58.25, - baisse, quattro ultimi mesi 59.10, quattro mesi da Novembre 59.50 (Bello.)

COTONI. *Liverpool* 17. —Importazione 2456, Vendita 6000, Tenders in Dochets 1100 Balle. — Mercato calmo — Merce americana a consegna da qualunque porto, L. M. C. — Orleans, Upland, Texas americani 4.—, Fair Dhollerah 3 1/16, Good Fair Dhollerah 3.5/16, Oomra 3.75, M.G.Broach 4.—, Bengal 3.25, Fair Pernambuco 5.5/16, Good Fair Egiziana 6.—. - Giugno —.—, Giugno-Luglio —.—, Luglio-Agosto 4 35/64, Agosto 4 36/64, Agosto-Settembre 4 38/64, Settembre 4 51/64, Settembre-Ottobre 4 61/64, Ottobre—Novembre 4 34/64, Novembre—Dicembre 4 36/64, Dicembre-Gennaio 4 38/64, Gennaio Febraio, 4 40/64, Febraio-Marzo 4 42/64. — Ragguaglio settimanale: Importazione 23352, Esportazione 7479, Vendite 46300, Consumo 43160, Transito 53880, Deposito 1071000.

OLIO. *Napoli* 17. Gall. contanti 82.22, Giugno —.—, Agosto 82.51, Ottobre 82.94, consegne future 81.50. — Gioia contanti 79.47, Giugno —.—, Agosto 79.73, Ottobre 80.14, consegne future 78.68.

Parigi 17. Ravizzone per mese corrente 72.50, per Agosto 72.75 baisse, per quattro ultimi mesi 74.25, per quattro primi mesi 75.25.

Londra 17. Ravizzone a sc. 28.50.

Malaga 17. (*Via Londra.*) Oliva a reali 47.— per Arroba franco a bordo.

PETROLIO. *Brema* 17. Loco 6.30. Calmo.

Anversa 17. Loco 16.25. Fermo.

SPIRITO. *Berlino* 17. Loco 48.50, p. Luglio-Agosto 47.40, Settembre 44.75.

Parigi 17. Mese corr. 43.50, per Agosto 42.75, fermo, quattro ultimi mesi 39.75, quattro primi mesi 39.50.

ZUCCHERO. *Parigi* 17. Greggio da 88° disp. 35.50—.— fermo, Bianco per mese corr. 36.75, per Agosto 36.60, — fermo, Settembre 35.80, quattro mesi da Ottobre 34.50, Raffinato da 105.— a —.—.

Magdeburgo 17. Zucchero rend. da 92° marchi 18.—, da 88 marchi 17.40.

Londra 17. Java a sc. 15.— stazo, Zucchero di rapa a sc. 13.75 stazo.

Tipografia Werk
Editore e redatt. resp. Augusto Reese

Avvisi pel *Piccolo* di domani domenica mattina vengono accettati sino alle ore *7 pomer.* alla nostra Amministrazione.

☛ Per sapere l'indirizzo di un avviso collettivo quando è indicato **al „Piccolo"**, bisogna indicare sempre il numero stampato tra parentesi nell'avviso.

Indirizzi vengono dati all'ufficio d'amministrazione **via Nuova 21 pianoterra.**

Ricerca lavoro abile sarta forestiera. Indirizzo «Piccolo» 1512

Ricercasi tabella grande per negozio. Indirizzo «Piccolo» (1584)

Ricercasi bambinaia tedesca, di buona famiglia, età 15 a 17 anni. Indirizzo «Piccolo» (1495)

Cercasi socio capitalista circa 10,000 fior. per industria lucrosa. Insinuarsi presso 1 »Corriere« via S. Lazzaro N. 3. (1534)

Ricercansi pel 24 agosto presso spettabile famiglia 2 stanze vuote, possibilmente con comodo di cucina, posizione centrica. Offerte al «Piccolo» sotto «N. N.» (1580)

Cercasi bilancia decimale. Indirizzo «Piccolo» (1575)

Signore viaggiatore, ricerca stanza vuota, disobligata, nelle vicinanze del Giardino publico, presso buona famiglia. Conveniendo, contratto lungo. Offerte «G. E. 32» «Piccolo» (1576)

Signorina tedesca, bella pronuncia accompagnerebbe ragazzetti passeggio Indirizzo «Piccolo» (1448)

Persona pratica nel ramo spedizioni e manipolazioni doganali che ha servito molti anni in primarie case cerca posto. Offerte sub «E. M.» »Piccolo« (1567)

Persone fidate, anche signore, possono guadagnarsi cinque fiorini al giorno facilmente. Indirizzo al »Piccolo« (1538)

Socio capitalista che disponga da 20.000–30.000 fiorini, ricercasi per industria lucrosissima e di tutta sicurezza. Offerte non anonime sub «B. B» al «Piccolo». (Mediatori esclusi. (1569)

Praticante ricercasi per negozio chincaglie in Piazza Borsa. Indirizzo «Piccolo» 1552

Abile giardiniere ammogliato cerca collocamento. Indirizzo al «Piccolo». 1530

Affittansi 2 belle stanze con ingresso libero, in Corso. Indirizzo »Piccolo». (1574)

Affittasi per agosto piccolo quartiere con giardino. Indirizzo «Piccolo» 1536

Affittasi stalla, rimessa, camera cucina. Via Navali 2. (1549)

Affittasi quartiere in campagna. Indirizzo «Piccolo» (1553)

Affittasi una o due stanze uso scrittoio, primo piano, pel 24 agosto. Indirizzo «Piccolo». 1525

Affittansi due magnifiche stanze, II piano via Giulia 11. 1497

Affittansi due magnifiche stanze primo piano. Indirizzo «Piccolo» 1468

D'affittare due bellissime stanze ammobiliate con costo, presso distinta famiglia, in vicinanza della Stazione. Indirizzo «Piccolo» 1485

Affittasi stanza ammobiliata ingresso libero, Androna del Pane N. 1, II. (1587)

Affittasi stanza amobiliata, ingresso libero primo piano via Zaccaria N. 1. (1590)

Affittasi camera ammobiliata per una o due persone. Via Fontanone 13, IV. (1592)

Stanze costo via Caserma 12, III porta 15. (1588)

Quartiere signorile affittasi in campagna, distante cinque minuti dal Caffè Fabris, posizione salubre, indirizzo al «Piccolo» (1571)

Via Nuova verso mare, affittasi bellissima camera ammobiliata. Indirizzo «Piccolo» 1551

Birraria bene inviata già da diversi anni si affitterebbe proniamente. Indirizzo al «Piccolo» 1514

A Graz affittansi in posizione centrica dal 15 Agosto al 15 settembre 2 bellissime vaste stanze ammobiliate, ingresso libero, ottimo servizio. Indirizzo «Piccolo» 1522

Vendesi pianoforte Streicher e mobiglie. Lazzaretto vecchio 4. (1020)

Vendesi armadio causa partenza. Indirizzo «Piccolo» (1541)

Vendesi sofà, o poltroncine. Buone condizioni. Indirizzo «Piccolo» (1565)

Vendesi una chiusura in lastre con porta per uso scrittoio e tutti gli attrezzi occorrenti per magazzino. Indirizzo al «Piccolo» (1562)

Pianoforte a buon prezzo da vendere Corso N. 41. 1515

Biciclo inglese, quasi nuovo, fiorini 35. Madonnina 3. orologiaio. (1562)

Biciclo 48 vendesi fior. 35. Indirizzo »Piccolo» (1557)

Bicicletta vendesi fiorini 55. Indirizzo «Piccolo» 1516

Macchina Singer nuovissima, vendesi causa partenza. Indirizzo «Piccolo» (1555)

Motivo partenza vendonsi due tappeti veri persiani e mobili via Scussa 4, porta 2. (1563)

Cuccette ferro, bellissime vendonsi. Indirizzo «Piccolo» (1482

Smarrito un bocchino d'ambra. L' onesto trovatore riceverà generosa mancia portandolo al «Piccolo» 1530

5 fiorini di mancia a chi riporterà in Chiadino 147 una cagnetta bianca con una macchia caffè sull'occhio. (1596)

Spilla oro, tre iniziali, smarrita giovedì sera paraggi Boschetto. Mancia portandola al «Piccolo» (1585)

Signora viene pregata da G. R. 4 nuovi ordini ed indirizzo per poter rispondere. 1531

Signora accompagnata bambino seguita ieri 11 3/4 Acquedotto, Rossetti, da signore, fermatosi angolo Chiozza, gentilmente pregata possibile abboccamento «A. B.» più numero sua abitazione posta restante. (1570)

M. Rimettermi tutto in vostra massima bontà gentilezza e spero m'accorderete venia della libertà pressami. Eros. (1501)

Ammalato. Illuso! Lei prende lucciole per lanterne. Mai raccolsi suoi sorrisi che in me sarebbe colpa, mai concambiai sorrisi che sarebbero condanna. Cessi importunarmi, Vis-à-vis. (1548

Z ! Ritira lettera mio nome e cognome. (1539)

Anna. Dicesti tutto ignorare, però persuasa della mia innocenza. Grazie bionda! Sarò eccentrico, scemo no. Or pensa soltanto all'ultimo P. che ti delibererà dai noti impegni e allora, fra i bruschi sogghigni degli altri P. alla «Stazione» regnerai prosperando. (1521)

Miramar. Desidero molto vederti 6 oppure 7 caffè. Addio. (1581)

Osteria «Sandrinelli» Vittorio perdette alle bocce contro Ligambo, due partite con 10 punti di avvantaggio. (1591)

Stivali vendonsi stralcio. Corso 7. (1505)

Francobolli compra—vende—cambia Salv. Frascati, via del Monte 7, III. (1550)

Libri scolastici acquista libreria Chiopris. (1536)

Ultimi sei giorni dello Stralcio porcellane, via delle Torri, palazzo Diana (1538

Ultimi giorni. Pollastri 75 paio. Polacco, Riborgo. (1586)

L'Album della «Sartorella» brillantissimo, esce questa sera. 15 soldi appalti. (1589)

Ricco assortimento Mobili, tappezzerie, Delpin. Torrente 32, prezzi eccezionali. (1593)

Lazzareto Nuovo presso Muggia, Villa Milloch, Domenica 19 Luglio 1891 Concerto vocale e istrumentale. Ingresso libero. Giovanni Milloch. 1529

Excelsior. Ogni sera concerto vocale. 1420

Carne bovina 44—48—52—60 Barriera 4. 1468

Il Corso contiene 1000 caricature. Marita comperarlo! (1579)

Tamarindo Huber. Drogheria - Negozi commestibili. 927

Tamarindo concentratto, bott. soldi 4. Farmacia Franzoni, via S. Antonio. (1578)

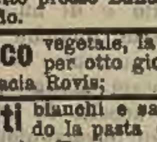
Assortimento frutta. Negozio Polli figlio (1534)

Sovvenzioni sopra qualsiasi Viglietto permesso in Austria-Ungheria. Verificazione tutte estrazioni passate 5 soldi per Viglietto presso Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

Succo vegetale, la miglior cura di primavera per otto giorni di cura fiorini due Farmacia Rovis; 1556

Denti bianchi e sani si ottengono adoperando la pasta dentifricia preparata nella Farmacia Praxmarer « Ai due mori », Piazza Grande. Il vasetto soldi 25. (1571)

„La Fortuna" 3 soldi. Serbo, Waldstein, Salm, Milano, Boden, Bevilacqua, Brunswich. Egiziano, Salisburgo. Sassonia, Danubio. Presso Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.



Per l'Oriente
cioè: Cospoli, Saloniceo, ecc.
Biglietti diretti via Pragerhof, Budapest, oppure via Fiume-Budapest-Belgrado:
Presso l'Agenzia di Viaggi
G. Singer
Piazza della Borsa 10. 1)

Nell' OSTERIA
„AL PICCOLO BROCCHETTA"
in via dell'Istituto N. 14
e via Solitario N. 33, a cominciare da DOMENICA 19 corr.
si smercierà un' eccellente partita di
Vino vecchio d' Istria del 1888
a Soldi 48 il Litro

STRALCIO DEFINITIVO
di tutti i generi
esistenti nel Deposito
Mobili e Tappezzerie
del fu M. DESSANTA
Piazza delle Legna N. 1

SOLTANTO NEL
Grande Stralcio Barriera vecchia N. 15
☛ Tabella Rossa ☚
si può trovare al massimo buon prezzo:

SACCHETTI per scrittoio di Orleans	a f. 1.60
» » » » fod.	» 1.90
» » » di tela russa	» 1.20
» » » di stoffa cotone	» 1.60
CALZONI di stoffa cotone	» 1.15
» di tela russa	» 1.20
MUTANDE di tela di corame	» —.75
MAGLIE di cotone per uomo	» —.50
» » » maniche corte	» —.50
» » » a rete	» —.35

Nonchè una grande partita Vestiti fatti di stoffa per uomo, ragazzi e bambini.

Chi vuol arricchirsi comperi sempre i Viglietti di Lotteria presso la Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio; anche al 1.° Luglio furono guadagnati Duecentomila fiorini ed al 6 Luglio Cinquantamila fiorini con Viglietti venduti da questa Banca.

✚

CROCE
ROSSA
ITALIANA
estrazione già al 1. Agosto
Viglietti originali per cassa od in rate da f. 1.— al mese presso la Banca e Cambio Valute
GIUSEPPE BOLAFFIO.

☛ *PIAZZA ROSARIO* ☚
(di fianco alla chiesa)
Grande stralcio, massimo buon prezzo
Partita **Cotonina** alta 80 c. a s. 16 al metro
» **Mussolina** » 80 » » 18 »
» » senza apparecchio, alta 80 cent. a soldi 22 al metro.
Cotonina bianca gr. alta 80 c. a s. 24 al m.
Assortimento **Zephir** colorati a s. 24 al metro
» **Percall** » » 24 »
Tela corame bianca alta 78 c. » 24 »
» canapina greg. » 78 » » 24 »
Tovaglie bianche mezzo lino 6 pers. f. —.95
» » puro lino 6 pers. » 1.10
Tovaglioli bianchi mezzo lino dozz. » 2.—
» » puro lino dozz. » 2.40
Salviette bianche da caffè dozzina » 1.—
Straccie lino con bordo » » 1.60
» » greggie grevi » » 2.—
Asciugamani lino damascati, con frangie e bordure, a f. 3.60 la dozzina.
Assortimento **Tralicci** per materazzi
» fodere per paglieriggi a s. 22 al m.
Nonchè stoffe da uomo per vestiti, vestiti confezionati, coperte di lana, fazzoletti flanella a prezzi eccezionalmente ridotti.
ULTIME SETTIMANE.

AVVISO.
OGGI e giorni susseguenti
La I.a società internazionale di canto
di
POLDI PITSCH
si produrrà seralmente
al
Restaurant-Europa.

BANCA POPOLARE DI TRIESTE
Estrazione 31 Luglio 1891.
Lotti Clary.
Vincita principale fior. 36,250
in rate mensili da f. 2 per fior. 67
Estrazione 1 Agosto 1891.
Quinti Stato 1860 4%.
Vincita principale f. 60,000
In rate mensili da f. 4.— per f. 177.—
meno rendita durante l'operazione » 14.—
Costo reale f. 163.—
Lotti Croce Rossa Italiana.
vincita principale lire 25.000
1 biglietto in rate da f. 1.— per f. 15.—
3 biglietti in rate » » 2.— » » 45.—
5 biglietti in rate » » 3.— » » 75.—
Lotti Turchi.
Vincita principale franchi 315,000.
In rate mensili da f. 2 per f. 39.50
Gruppo di 6 Cartelle.
Due Lotti Croce Rossa Italiana
Due Lotti Basilica di Budapest
Due Lotti Tabacchi Serbi
in rate mensili da fior. 2.— per fior. 61.-
Trieste 15 Luglio 1891.
LA DIREZIONE.

Un' eccellente bevanda rinfrescativa nella stagione calda è l'ACQUA MINERALE

prendesi frammista al vino bianco, o sola, o all'acqua zuccherata e a Sciroppi, Cognac ecc. — Deposito principale presso
GIOVANNI CILLIA
Droghiere, Ponterosso, Trieste
Vendesi da per tutto.

ROYAL WINDSOR
IL CELEBRE
RIGENERATORE DEI CAPELLI

AVETE I CAPELLI GRIGI?
AVETE DEI PELLICOLI?
SON DEBOLI I VOSTRI CAPELLI O CADONO ESSI?
SE SI
Adoperate il ROYAL WINDSOR che rende ai capelli grigi il colore e la bellezza naturale della gioventù. Ferma la caduta dei capelli e fa sparire i pellicoli. È il SOLO Rigeneratore dei capelli che sia premiato. — Risultati insperati. — Vendita ognor crescente. — Esigere sulle boccette la parole « ROYAL WINDSOR ». — *Si trova presso parrucchieri, profumieri, in boccette e mezze boccette.*
MAGAZZINO: 22, Rue de l'Echiquier, PARIGI.
Vendesi in TRIESTE presso: ABBONDANNO e MODERIAN, 11 via Caserma; Farmacia PRENDINI, Piazza Grande; AGENZIA ZULIN Corso. — In SPALATO: NICOLÒ SEVEGLIEVICH PROTASIO MONTON. — In Gorizia ANT. MALNIG. — In FIUME Farmacia ANT. [illegible]

Signora!

Rifugio sicuro ed unico **sollievo** nel pesante **aumento,** causa il nuovo dazio ora gravante sul prezzo del caffè coloniale, è il tanto preferito

„Vero caffè Franck"

amico provato e sincero di tanti, di massaje e **Signore economiche, riconosciuto** nella sua sempre costante **buona qualità!**

Aggiunta, che rende il caffè ancor più **saporito** e **nutritivo;** ma—Signora, **badi! badi bene,** ch'ei sia il **vero,** il quale si **distingue** ed è vero soltanto

con questo **Marche** registrate e con questa **firma** registrata:

Marca registr.

Marca registr.

Marca registr.

Heinrich Franck Söhne
Linz. Ludwigsburg.

Diffidi Ella egualmente delle „imitazioni" (impacco somigliante) che alcuni cercano di smerciare per maggior profitto;

Richieda il — **vero** caffè **Franck.**